

Oggi solo di comodità e tempo perciò vi comunico con tristezza l'attività fino alla morte che il caro Angeloni a dato alla nostra colonna - perchè non si diminuisca d'un filo di quella che fu la sua attività - fu l'anima della colonna, fu il capo tecnico militare - l'organizzatore - e il stratega al fronte, fu lui che formò la sezione metraglieri (4) armi muli e equipaggiamento annesso - fu lui che istruì gli uomini alle armi - Partiti per il fronte il 19 agosto - era lui il capo incontrastato della colonna - capo voluto da tutti noi e riconosciuto dalle autorità spagnole.

Il ventiquattro occupammo una posizione importantissima, occupammo la strada nazionale che da Houesca - va a Maiorca e Saragozza - dunque le due città nemiche non avevano più comunicazione fra loro.

Angeloni dispone il piazzamento delle armi, in fuochi incrociati - intuisce la probabilità dell'attacco nemico e indica il trinceramento dei fucilieri - su tre ricognizioni che Angeloni ha fatto, sono sempre stato con lui. Ci siamo inoltrati fino a tre chilometri di profondità. Sempre allegro - sempre gioviale - sempre col suo buon sorriso. La colonna aveva dei momenti di nervosismo - 50 gradi di calore in una montagna tutta bruciata, elementi non abituati a questi sacrifici - l'intolleranza di qualcuno - solo la buona parola sempre sorridente di Angeloni arrangiava questi passeggeri malumori - gli anarchici che qui sono la gran maggioranza; sono unanimi nel riconoscerne in lui il vero capo.

Arriviamo al mattino del 28 - io e Minguzzi smontiamo di guardia alle 3 1/2 - Angeloni, Folaschi, Magrini dormono a due metri - stanchi sfiniti con Minguzzi mi corico nella rozzia - non abbiamo chiuso gli occhi che l'allarme è dato - nel bagliore dell'alba una autoblindata avanza, tutti siamo all'armi, nel chiaro del giorno vediamo in fondo un amasso di truppe che dalla strada monta il ciglio e attacco di fronte le posizioni sono molti si seppe (700) noi eravamo 120. Angeloni vide subito la serietà dell'attacco - ordina di caricare le bombe, ed a me dà l'ordine di avvicinarci al carro nemico e lanciai bombe, l'attacco incomincia infuriare si spara da tutte le parti, l'artiglieria nemica in azione - la nostra non ne abbiamo - Angeloni crede che la nostra sinistra non possa tenere vuol andare sul posto malgrado le nostre proteste - si sente la sua voce a dare ordini. Siamo impegnati a fondo spariamo da tutte le parti uno mi grida Angeloni ferito, scavalco la quota vedo che quattro discendono la quota portando lui sopra una coperta. La ferita mortale di Angeloni passo in attimo in tutto la colonia in azione Roselli fu il primo ferito, ma si seppe che era una piccola gratura. All

Alle 9 il nemico era in fuga, lo inseguimo per un po' - poi si comicio a raccogliere i morti 7 dei nostri - parecchie decine dei nemici, compreso il capitano della falange - il nostro Angeloni mori' la sera dopo alle ore 7 - uno mi disse che se viveva lo avrebbero portato a Barcelona in aeroplano.

Vi scrivo tutto questo caro Chiostergi perche' piccoli intrighi-piccole ambizioni - di uomini in cerca di gloria non diminuischino di un filo quale e stata l'opera di Angeloni nella colonna - la perdita di Angeloni se ne risente in tutta la colonna -

Io e l'amico Minguzzi abbiamo partecipato ancora a tre attacchi ma la morale e bassa - fate pervenire i saluti alla Sig. Angeloni agli amici tutti. Con noi ce pure Ferarini che si e' portato bene e comanda una metragliatrice.

Saluti Dell'Amore Stefano.

Vi e' stato un momento che una corrente politica cercava con insinuazioni di screditare l'opera d'Angeloni.

Questo che vi scrivo e' per la storia di domani - se noi non ci siamo più questo ve lo lasciamo documento.

Angeloni fu il capo della colonna non altri.

Dell Amore

Indicazioni sulla busta:

Service d'Information /
 • C.N.T. F.A.I.
 • Via Layetana, 32-34
 • Barcelona

Comité regional de
 Catalunya - Secretaria
 C.N.T. A.I.T.

francobollo da
 50 cent. di pesetas
 non stampigliato.